

SOUVENIR

A Bari una rassegna di incontri sull'arte contemporanea che precede l'Art Summer Camp finale (estate 2019) a cura di Spazio Murat e 63rd 77th STEP

Terzo appuntamento: il 27 giugno (ore 18) e il 28 giugno (ore 19)

Spazio Murat – piazza del Ferrarese, Bari

Souvenir sono i ricordi di una città sconosciuta che si portano a casa con sé dopo un viaggio. Oggetti che rappresentano un arricchimento della propria cultura, delle conoscenze. Ma **Souvenir** è anche il nome della **rassegna di incontri di arte contemporanea** nata dalla collaborazione tra **Spazio Murat** e **63rd 77th STEPS – Art Project Staircase**.

Un **ciclo di incontri** con artisti provenienti da diverse città e culture che si confrontano sulle ricerche artistiche nazionali e internazionali, ognuno portando con sé le proprie specificità sociali e culturali, *souvenir* - appunto - delle proprie città.

Souvenir vuole trasformare Spazio Murat in un grande **laboratorio**: luogo di lavoro e discussione, centro di produzione artistica, oltre che di promozione e diffusione culturale, auditorio per lectio e incontri formativi. La rassegna, gratuitamente aperta al pubblico, sarà l'occasione per **indagare gli spazi autonomi di produzione d'arte contemporanea e confrontarsi su modalità alternative e sperimentali del fare arte**.

Un'occasione che coinvolgerà artisti e rappresentanti di spazi indipendenti per elaborare progetti condivisi con gli artisti ospiti di **Souvenir, gli operatori locali e il pubblico**.

Per informazioni:

Spazio Murat - Piazza del Ferrarese, Bari

Tel. 0802055856

info@spaziomurat.it

www.spaziomurat.it

Facebook: <https://facebook.com/spaziomurat/>

Instagram: spaziomurat

GLI ARTISTI E I PARTNER COINVOLTI

SPAZIO MURAT

27 GIUGNO - ore 18.00

Conversazione aperta tra **Bruno Barsanti** (curatore della fiera indipendente The Others), **Giuseppe Lana** (BOCS – Box of Contemporary Space, Catania), **Paola Lucente** (Spazio Murat).

Introduzione degli artisti: **Alessandro Aiello - Canecapovolto** (1961, Catania, Italia), **Filippos Tsitsopoulos** (1967, Atene, Grecia) e Isabella Mongelli (1982, Taranto, Italia).

Bruno Barsanti - Curatore indipendente e coordinatore del Board Curatoriale di The Others. The Others è un'importante fiera indipendente d'arte contemporanea che si svolge a Torino ed è dedicata alla valorizzazione delle nuove energie creative. Caratterizzata da un format innovativo – utilizzo di sedi non convenzionali, orari di apertura serali, un programma di eventi trasversali – è una piattaforma espositiva unica nel suo genere: una fiera e un progetto curatoriale, un punto di incontro fra mercato e innovazione culturale. <http://www.theothersfair.com>

Giuseppe Lana – (Catania 1979) vive e lavora tra Londra e Catania.

Uno dei punti chiave della sua ricerca artistica è la componente autobiografica. Le opere si sviluppano a seguito di una riflessione sul contesto che lo circonda e sul rapporto molto forte con le sue origini. L'analisi di certi luoghi, spesso politicamente e antropologicamente legati tra loro, e dei loro problemi è oltremodo espressa attraverso un forte legame con la storia. Dal 2008 dirige il BOCS (Box Of Contemporary Space).

BOCS - Box Of Contemporary Space, è uno spazio esterno al circuito espositivo tradizionale; è il primo “artist run space” a Catania, ufficialmente costituito. Un contenitore “crudo” e versatile, dove al suo interno le produzioni artistiche interagiscono a 360°.

BOCS è uno spazio gestito da artisti, lasciato allo stato grezzo dal punto di vista architettonico ma ricco da un punto di vista progettuale di enormi potenzialità. Lo spazio cresce e si modifica grazie alle collaborazioni, agli interventi e alle sperimentazioni dei vari artisti che, di volta in volta, vengono ospitati in residenza o che presentano un loro progetto. BOCS vuole essere una risposta alla carenza di spazi destinati agli artisti emergenti, ampliando il raggio d'azione locale verso l'estero puntando così ad un proficuo scambio culturale.

Lo spazio espositivo è situato all'interno dello storico quartiere portuale di Catania che si sta lentamente riqualificando anche grazie alla nascita di diverse realtà legate al mondo dell'arte contemporanea. Il BOCS è un “piccolo spazio” per l'arte contemporanea che, attraverso un “grande network” ambisce a essere matrice di nuove trasformazioni, che può aiutare a modificare la percezione esterna nei confronti del nostro territorio.

www.bebocs.it

28 GIUGNO - ore 19.00

Performances

Alessandro Aiello, canecapovolto (1961, Catania, Italia). Nato a Catania nel 1961, dove vive e lavora, è autore di video di ricerca, documentari, drammi radiofonici, opere audio, collages su carta.

Nel 1992 fonda con Enrico Aresu il gruppo, e poi associazione culturale, canecapovolto. Il collettivo studia e sperimenta le possibilità espressive della visione e delle dinamiche della percezione, ricorrendo a pratiche di produzione legate principalmente ai dispositivi audio-video. Partendo da una particolare attenzione verso l'indagine della matrice scientifica della comunicazione e verso la risposta dello spettatore, il gruppo elabora processi di spiazzamento che, attraverso tecniche originali di trattamento e manipolazione dell'immagine originaria, si traducono in veri e propri 'sabotaggi' della rappresentazione. Alessandro Aiello presenterà a Bari la performance "*NagNagNag la macchina che visse due volte*".

Filippos Tsitsopoulos (1967) è un'artista multidisciplinare, spazia dalla pittura alle installazioni, dai media alla performance ed esplora i limiti e le connessioni tra performance e pittura sin dagli anni '90. Il lavoro di Filippos indaga le identità spesso polarizzate, frammentate che mettiamo in scena e considera come unire l'autentica personalità interiore a quella esterna e costruita. Nel complesso, l'obiettivo dell'artista è stato quello di esaminare i modelli costruiti del comportamento, creando situazioni in cui i partecipanti rompono o trascendono il circuito interno che controlla le loro azioni- e soprattutto, indaga le strutture di forza che viviamo e perpetriamo. La sua pratica coinvolge lo spettatore/partecipante in una "nuova" forma di teatro che integra la performance come un catalizzatore della nostra vita quotidiana. Le convenzioni teatrali e le scenografie sono applicate alla sua pratica visuale, ad esempio maschere fatte di materiali viventi inclusi animali e piante. Le sue installazioni video e performance sono state esibite in numerose istituzioni d'arte contemporanea, tra cui: The Wallace Collection London, The Hunterian Museum a Londra, The Serpentine Galleries, FACT Liverpool, The Bluecoat, Frieze Art Fair London, all'Alte Nationalgalerie a Berlino, in due occasioni alla Tate Modern, al Toynbee Studios / Artsadmin, CGAC di Santiago de Compostela, Chelsea Theatre di Londra fra gli altri. Filippos presenterà a Bari il suo ultimo progetto performativo "*L'arte è solitaria?*" 2017/2018.

Isabella Mongelli (Taranto, 1982) è un'artista che si occupa di performance. Interessata ad azioni semplici in zone tematiche complesse, rimanda continuamente il senso a favore dell'ironia e della commozone. Si laurea in Psicologia Clinica con una tesi sulla Psicomagia di Alejandro Jodorowsky e ha una formazione autonoma in ambito artistico. Con un'attitudine all'esplorazione dell'inedito sia per temi che forme, la sua pratica è spesso ambigua. La sua ricerca si sviluppa tra il super visibile e l'invisibile, il realismo va in parallelo con il surrealismo e crea una sensazione di sospensione e straniamento. I suoi lavori hanno a che fare con luoghi e fenomeni reali (Safari Here, my personal taranto) oppure completamente inventati e metafisici (Surrogate Proliferation, Splendor Solis). Ha collaborato con gli artisti Motus, Dewey Dell, Mattin, Cosimo Terlizzi, Francesco Michele Laterza, Maria Anastassiou, Projet in Situ, OHT (Office for a Human Theatre) e con il colonnello V.A. Laricchia. Le sue performance sono state presentate e realizzate in collaborazione con istituzioni e Festival come Fondazione Pino Pascali, Gdansk City Institute, Xing, ExFadda, Teatro Pubblico Pugliese, Rex Belgrado, Isis Arts Newcastle, Short Theatre, Santarcangelo dei Teatri, Terni

Festival, Tropici, Viafarini, Like a Little Disaster, Donostia/San Sebastian Capitale Europea della Cultura 2016.

Spazio Murat è un contenitore culturale cittadino, dedicato alla promozione e divulgazione della cultura contemporanea. Insieme all'ex Teatro Margherita e al prospiciente ex Mercato del pesce, costituisce il nascente Polo per l'arte e la cultura contemporanea della Città di Bari. Oltre ad ospitare e gestire il Puglia Design Store, è il primo spazio ad accogliere le attività del Polo con un ricco programma di attività caratterizzato da mostre, incontri, laboratori e iniziative didattiche, con un'attenzione particolare alle arti visive e al design. Caratteristica fondamentale dell'identità di Spazio Murat è quella di presentarsi come un centro di ricerca, produzione, dialogo sui temi del contemporaneo con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico sempre più vasto, invitandolo ad esplorare un contenuto ricco di sperimentazione e di tutti quei processi di pensiero, progettazione, creazione che fermentano nel mondo dell'arte.
www.spaziomurat.it